

# OGGI C'È SEGNI D'INFANZIA

## Tra fiabe e laboratori Mantova incontrerà l'Oriente sul lago

**MANTOVA** Un nuovo appuntamento creativo ideato dall'associazione **Segni d'Infanzia** aspetta bambini e famiglie quest'oggi, alle 19, sul Lungo Lago Superiore nei pressi de La Zanzara. L'evento, che rientra nella proposta turistico culturale del "Museo Urbano Diffuso - Creatività Contemporanea" promossa dal comune di Mantova, propone attraverso un'attività di laboratorio un viaggio immaginario fra natura e creatività contemporanea in cui gli elementi naturali della sponda del lago mantovano incon-

trano le atmosfere orientali già evocate dai fiori di loto che punteggiano il paesaggio lacustre locale. Insieme ad un'operatrice i bambini scopriranno un'antica leggenda giapponese, ispirati dalla storia potranno creare delle strisce di tessuto su cui trascrivere artisticamente i propri desideri e scegliere l'albero a cui affidarli. L'albero si fa custode e al tempo stesso vera e propria scultura in movimento con fili di lana e corde colorate che sventolano insieme a tanti desideri. Un'attività per stimolare la capacità di rein-

ventare gli spazi nel rispetto della natura, per mettersi in ascolto dell'ambiente e per scoprire qualche legame tra l'Oriente e Mantova. Gli appuntamenti estivi con Segni d'Infanzia continueranno poi mercoledì 27 luglio alle 21 al Drasso Park di Porto Mantovano, grazie alla collaborazione con Alce Nero e al contributo di Cir Food, i quali hanno reso possibile i laboratori tra letture e pennelli iniziati a maggio per un'estate creativa con bambini e famiglie rimaste in città o per chi a Mantova è arrivato in vacanza.

Uno dei laboratori proposti da Segni d'Infanzia



Peso: 25%

## Il pubblico sotto palco ai live di piazza Castello ormai è diventato un must. E Battiato, divertito, balla con la città

**MANTOVA** E a questo punto ci sorge il dubbio: che non sia il caso di iniziarla a chiamare "Piazza Castello Rock Park"? Il motivo è la gente che, travolta dall'entusiasmo della musica, abbandona il proprio posto a sedere e si fionda sotto al palco. Era accaduto con Niccolò Fabi, ma lì era complice la pioggia, ed è accaduto anche venerdì sera con **Franco Battiato**. Il maestro catanese, dopo una gradevole versione di *La cura* cantata in piedi rispetto alle precedenti eseguite seduto sul divanetto a centro palco, si stava per apprestare ad esegui-

re *Cucurucucù*. Dopo le prime note, un vero e proprio fiume di persone si è posizionato sotto al palco, e Battiato, piacevolmente colpito, si è messo a ballare. Passi garbati e sbarazzini, alla faccia del tempo che passa, con i quali si è dilettrato durante *Centro di gravità permanente* e *Voglio vederti danzare*. Questo è, in fondo, il bello dei concerti dal vivo e della musica in generale. Sarà così anche per i prossimi live? Qualcosa di più di una sensazione suggerirebbe di sì. (*bonfed*)



Peso: 11%